

Comunicato stampa
Zurigo, 21 settembre 2015

Kunsthhaus Zürich 2016 – Grandi nomi: da Rist passando per Picabia fino a Giacometti

Il programma del Kunsthhaus Zürich per il 2016 comprende mostre di arte contemporanea e di artisti del passato, tra cui due contributi al centesimo anniversario del movimento Dada. Grandi mostre monografiche di Miró e Tomi Ungerer iniziano nel 2015, per proseguire con Pipilotti Rist, Francis Picabia e Alberto Giacometti. Gli allestimenti tematici sono dedicati all'autoritratto e all'immagine architettonica.

JOAN MIRÓ – MURO, FREGIO, MURALE. 2.10.15 – 24.1.16

Circa 70 murali di vaste dimensioni dischiudono un nuovo sguardo sull'approccio individuale di Miró alla pittura nell'ambito della sua opera complessiva. Nel suo processo creativo l'ecclettico artista prediligeva le forme «pure» e semplici, nonché la superficie muraria, punto di partenza e origine della sua pittura. Il suo rapporto con la parete come base per la pittura spiega la grande cura con cui Miró sceglieva e preparava i suoi sfondi. Ora è possibile ammirare gruppi di opere dagli sfondi simili (i famosi «quadri blu») o realizzati con materiali dello stesso tipo, quali sabbia o iuta. La mostra propone opere dagli anni Venti fino agli anni Settanta del Novecento e culmina con la brillante produzione degli ultimi anni sorta attorno alla parete di ceramica zurighese «Oiseaux qui s'envolent» (1971/72). La pittura di Miró, impetuosa e gestuale, rivela sulle vaste tele una creatività pressoché titanica, paragonabile solo al tardo Picasso.

Un contributo del Credit Suisse a la cultura – Partner del Kunsthhaus Zürich

TOMI UNGERER, INCOGNITO. 30.10.15 – 7.2.16

Chi è Tomi Ungerer? È noto come illustratore di libri per l'infanzia, come grafico provocatorio, come autore irriverente e creatore di illustrazioni erotiche. Meno conosciuta è la sua arte: assemblage, collage e sculture. Tramite numerose opere inedite di proprietà dell'artista, la mostra per la prima volta rende il dovuto omaggio a tale significativo ambito della creatività di Ungerer.

SCEGLI IL QUADRO! AUTORITRATTI E SCEGLI IL QUADRO! ARCHITETTURA

27.11.15 – 28. 2.16 e 23.9. – 11.12.16

Cosa spinge gli artisti a puntare lo sguardo su se stessi? Con la scelta del quadro si esplora l'affascinante, sgargiante e anche misteriosa tematica dell'autoritratto. La mostra abbraccia 40 opere d'arte dal Settecento ad oggi, e affronta i temi della messa in scena, dell'introspezione, del mascheramento e del palesamento della propria identità. La seconda «Scelta del quadro» contempla l'immagine dell'architettura, che nell'arte ha una lunga tradizione. La definizione del Leitmotiv spetta ai membri della Zürcher Kunstgesellschaft,

che si basano su sei opere selezionate della collezione, dal barocco all'arte contemporanea. Viene tematizzata sia la rappresentazione dell'architettura, sia l'arte stessa che si presenta come architettura di forme e non come mera rappresentazione del soggetto.

DADAGLOBE. RECONSTRUCTED. 5. 2. – 1.5.16

«Dadaglobe» raccoglie le oltre 200 opere d'arte e i testi inviati a Tristan Tzara nel 1921 da diversi artisti. Tale grandioso progetto editoriale, mai pubblicato fino ad ora, vede finalmente la luce nel centenario del dadaismo: l'accorpamento di opere sparse per il mondo fa di questa mostra una pietra miliare della recente ricerca in ambito Dada. In concreto, la presentazione comprende autoritratti, fotomontaggi e collage, disegni, schizzi di illustrazioni per libri, poesie e saggi, accanto a manoscritti, stampe e documenti storici. «Dadaglobe» è un'impressionante rassegna sulla varietà delle forme artistiche, sulla rilevanza sociopolitica e sulla forza di impatto storico-artistica del dadaismo. Con opere di Hans Arp, André Breton, Max Ernst, Hannah Höch, Sophie Taeuber-Arp ed altri 30 artisti.

PIPILOTTI RIST. 26.2. – 8.5.16

Pipilotti Rist (*1962) è una figura chiave della video-arte, giunta alla ribalta internazionale con le sue installazioni sensuali e sfrontate. L'artista affronta nelle proprie videoinstallazioni convenzioni e tabù in modo divertente, ironico e sicuro di sé. In mostra vi sono le principali opere degli inizi della sua carriera internazionale, tra cui i primi Single-Channel-Videos, con cui divenne nota negli anni Ottanta. Appositamente per Zurigo, Pipilotti Rist realizzerà nell'ampia Sala Bührlle un'installazione di ampio formato, percorrendo nuove strade artistiche e tecniche.

Con il sostegno di Swiss Re – Partner per l'arte contemporanea

AKRAM ZAATARI. 20. 5. – 31. 7.16

Il Kunsthaus Zürich ospita la prima mostra personale di Akram Zaatari in Svizzera. Le fotografie, i video e le (video-)installazioni di Zaatari affrontano le conseguenze della guerra e dei conflitti territoriali, in particolare in Medio Oriente. Zaatari analizza i meccanismi della resistenza religiosa e nazionale e riflette al contempo sullo status della produzione e della circolazione di immagini. Il cofondatore della Arab Image Foundation, nato nel 1966 nel Libano meridionale, si è fatto notare in occasione di importanti mostre collettive (documenta 13, Biennale di Venezia 2013) e con mostre personali (al MoMA e altrove). Attualmente vive a Beirut.

FRANCIS PICABIA. UNA RETROSPETTIVA. 3.6. – 25.9.16

Il pretesto per questa fondamentale mostra è dato dal centesimo anniversario del movimento Dada nato a Zurigo. La retrospettiva è incentrata sui primi

successi di Picabia (1879–1953) quale pittore impressionista e sul suo contributo decisivo al dadaismo, passando dalle contestate ragazze pin-up fino alle opere astratte del Secondo Dopoguerra. Picabia rimane una figura controversa tra i grandi artisti del Novecento. In vita si oppose a distinzioni di valore tra l'arte e il kitsch o tra conservatorismo e radicalismo, mettendo spesso in dubbio con autocritica e umorismo pungente i fondamenti dell'arte moderna. Se le opere degli anni Dada di Picabia sono note, l'insieme della sua produzione creativa nasconde non poche sorprese. Si possono ammirare circa 100 quadri, oltre ad opere su carta, riviste di avanguardia, nonché esempi dei suoi lavori cinematografici e teatrali. La mostra nasce in collaborazione con il Museum of Modern Art di New York, dove la stessa sarà visitabile a partire dal novembre 2016.

HANS JAKOB OERI. 12.08. – 23.10.16

Il Kunsthaus Zürich ospita con «Hans Jakob Oeri – un artista svizzero a Parigi, Mosca, Zurigo» la prima mostra di un pittore e disegnatore a lungo sottovalutato e dimenticato. In vita (1782–1868) egli godette tuttavia di stima e ammirazione non solo nella sua Zurigo, ma in tutta Europa. Le sue opere erano molto apprezzate fra i collezionisti e ancora oggi sono fra le più ricercate ed innovative opere d'arte svizzere della prima metà dell'Ottocento. Nel 1806 Oeri completò a Parigi «Chloe», suo capolavoro in stile classicista francese basato su un idillio di Salomon Gessner. Al suo ritorno in Svizzera nel 1807 dipinse «L'atelier parigino»: nonostante la ristrettezza opprimente e la miseria, Oeri diede vita ad una rappresentazione di relazioni familiari e di amicizia, in cui la dignità dell'arte trionfa sulla povertà, sul peso della competizione e sulle gerarchie sociali.

ALBERTO GIACOMETTI: MATERIALE E VISIONE. 28.10.16 – 15.1.17

A 50 anni dalla scomparsa di Alberto Giacometti (1901–1966), una mostra straordinaria approfondisce gli aspetti fondamentali della sua creatività e i metodi di lavoro di questo artista svizzero noto in tutto il mondo. L'esposizione parte da 75 preziose sculture in gesso provenienti dall'eredità dell'artista, studiate e restaurate per diversi anni al Kunsthaus. Il gesso era un materiale di grande importanza per Alberto Giacometti, molto di più che una tappa intermedia fra la terracotta e il bronzo. Tale materiale gli consentiva infatti di dipingere o di rielaborare le opere in diverse maniere, tanto che di non poche sculture esiste solo una versione in gesso. Forte di numerosi capolavori delle diverse fasi creative, la mostra è incentrata sul rapporto di Giacometti con i materiali ed illustra il processo creativo di un artista epocale. Se da una parte i preziosi e fragili gessi sono il fulcro della mostra, dall'altra viene lasciato spazio anche ad altri materiali come il marmo, il legno ed il bronzo. L'esposizione integra le collezioni del Kunsthaus con significativi prestiti, provenienti in gran parte dalla parigina Fondation Alberto et Annette Giacometti, e che per la prima volta potranno essere ammirati in Svizzera in tale dovizia di esemplari.

Un contributo del Credit Suisse a la cultura – Partner del Kunsthaus Zürich

PETER WECHSLER. DISEGNI. 11.11.16 – 22.1.17

Peter Wechsler (*1951) appartiene ad una generazione di artisti astratti che, sulla scia della minimal art e dell'arte concettuale hanno dato vita a nuovi, contemplativi campi espressivi del disegno, inteso come sistema ed evento sensoriale. La questione di fondo per l'artista è la creazione, tramite il ricorso sistematico allo strumento del disegno, di spazi e strutture concrete in grado di attivare e stimolare la percezione sensoriale dell'osservatore. La mostra ricostruisce un ciclo (1994–2008) di impressionanti disegni a matita di grandi dimensioni. Inoltre, il Kunsthaus è il primo museo d'arte a presentare una selezione di disegni senza cornice, realizzati negli ultimi anni con pennello ad inchiostro.

LA COLLEZIONE: DAL MEDIOEVO ALL'ARTE CONTEMPORANEA

Il Kunsthaus, nella duplice veste di museo e centro espositivo, dispone di una significativa collezione di quadri, sculture e installazioni poste in relazione ai propri spazi. La collezione di opere d'arte occidentale dal XIII secolo ad oggi comprende sculture medievali e opere di grandi maestri quali Rembrandt, Rubens, Ruisdael, Claude Lorrain, Domenichino, Lanfranco, Tiepolo, Guardi, Hans Asper, e Johann Heinrich Füssli.

Tra gli artisti svizzeri vi sono Rudolf Koller e Robert Zünd, Arnold Böcklin, Augusto Giacometti e Felix Vallotton, Ferdinand Hodler e Giovanni Segantini. La quantità e la qualità delle opere di Alberto Giacometti presso il Kunsthaus Zürich ne fanno un luogo privilegiato per lo studio dell'artista.

La pittura francese è rappresentata ampiamente e ad un eccezionale livello. La collezione parte da importanti quadri di Géricault, Corot, Delacroix, Courbet e Manet per culminare con un ampio gruppo di opere di Claude Monet. Importanti quadri di Gauguin, Cézanne, van Gogh, Bonnard e Vuillard annunciano la modernità classica con gruppi di opere di Matisse, Picasso, Léger e Chagall. Tra gli espressionisti spiccano le opere di Edvard Munch e Oskar Kokoschka; Max Ernst, Joan Miró, Salvador Dalí e René Magritte rappresentano il surrealismo; il costruttivismo geometrico di Mondrian e del movimento De Stijl viene ulteriormente elaborato dai «concretisti zurighesi».

Vi sono esponenti della scuola newyorchese del dopoguerra, tra cui Pollock, Rothko e Newman nonché della pop art (Hockney, Hamilton, Rauschenberg, Johns, Warhol, Lichtenstein). La nuova pittura espressiva degli anni Ottanta è rappresentata con opere di Georg Baselitz, Anselm Kiefer, Sigmar Polke e Cy Twombly. Fotografie, videoinstallazioni e installazioni ci portano nel XXI secolo, con Jeff Wall, Pipilotti Rist, Peter Fischli / David Weiss ed altri. L'accesso alla collezione il mercoledì è gratuito.

Il programma è scaricabile da www.kunsthhaus.ch. Inoltre per le attualità è possibile seguirci su Facebook, sulla newsletter e sull'agenda online.

INFORMAZIONI GENERALI

Kunsthhaus Zürich, Heimplatz 1, CH-8001 Zürich

Tel. +41 (0)44 253 84 84, www.kunsthhaus.ch

Ven-Dom/Mar 10:00-18:00, Mer/Gio 10:00-20:00. Festività: www.kunsthhaus.ch

Ingresso alla collezione comprensivo di audioguida e/d/f/i: CHF 15.-/10.- ridotto e gruppi. Mostre: fino a 22.-/17.- ridotto e gruppi. Combi-tickets collezione e mostra: 27.-/20.-. Ingresso gratuito fino ai 16 anni.

Ingresso gratuito, sconti e ulteriori prestazioni con la tessera di membro per il 2016: adulti CHF 115.- / coppie CHF 195.-, giovani fino ai 25 anni CHF 30.-.

Prevendita: SBB RailAway-Kombi. Riduzione su viaggio e ingresso: in stazione o al rail service: 0900 300 300 (CHF 1.19/Min. da rete fissa). www.sbb.ch/kunsthhaus-zuerich. Zurigo Turismo: Prenotazioni alberghiere e biglietto di ingresso: Tourist service alla stazione centrale, Tel. +41 44 215 40 00, information@zuerich.com, www.zuerich.com.

INVITO ALLE REDAZIONI

La conferenza stampa annuale, con informazioni dettagliate fornite dai curatori, nonché dati e previsioni di carattere economico, avrà luogo il 14 gennaio 2016 alle ore 11:00. Non è necessario prenotarsi. Il materiale illustrativo è scaricabile su kunsthhaus.ch alla voce: Information/Presse.

Per ulteriori informazioni: Kunsthhaus Zürich, Kristin Steiner
kristin.steiner@kunsthhaus.ch, Tel. +41 (0)44 253 84 13